



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Cassino

Palazzo di Giustizia – piazza Labriola – 03043 Cassino (FR) – tel 0776/3209302 – fax 0776 -21457

Oggetto: Regolamentazione della procedura di trasmissione atti al Giudice civile ai sensi dell'art. 64 bis disp. att. c.p.p., inserito dall'art.14, comma 1, legge 69/2019 avente ad oggetto la protezione delle vittime di violenza domestica.

Il Procuratore della Repubblica

LETTA la Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 9 maggio 2018, avente ad oggetto le linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica in cui testualmente è stato evidenziato che “ *è di fondamentale importanza la cooperazione tra magistratura ordinaria, sia penale che civile e quella minorile "qualora sia pendente un giudizio di separazione o divorzio tra i genitori, sempre che ricorra la necessità di adottare misure a tutela di un minore" e che "a fronte delle competenze concorrenti tra le diverse autorità giudiziarie, civili e minorili vi è l'esigenza di un coordinamento anche tra magistratura civile e penale in quanto costituisce un'evenienza frequente che al procedimento o processo penale relativo a reati di maltrattamenti, atti persecutori, ovvero abusi sessuali, sia parallelo un procedimento, tra le stesse parti, di separazione o divorzio;*

VISTA la Legge n. 69/2019 (cd. "Codice Rosso" recante Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere);

LETTO l'art. 14 della Legge n. 69/2019 che prevede la trasmissione obbligatoria di provvedimenti penali al giudice civile;

CONSIDERATA la necessità di regolamentare i flussi di comunicazione e di trasmissione di copie di provvedimenti dell'A. G. penale previsti dalla Legge n. 69/2019;

RITENUTO che è incombenza prioritaria della Procura della Repubblica di Cassino porre in essere azioni concrete in materia di violenza domestica qualora vi siano concomitanti procedimenti civili e penali;

dispone

che al fine di consentire con efficace sollecitudine, in presenza di situazioni di violenza domestica e di genere, lo scambio delle informazioni e degli atti di reciproco interesse ove pendano dinanzi al Tribunale civile procedimenti di separazione personale dei coniugi o di scioglimento/cessazione degli effetti civili del matrimonio ovvero procedimenti relativi ai figli minori o all'esercizio della potestà genitoriale, il magistrato assegnatario del procedimento penale, depositerà con adeguata solerzia presso la Segreteria del Procuratore della Repubblica, titolare degli Affari civili, **con specifico riferimento alle seguenti fattispecie di reato:**

1. atti persecutori (art. 612-bis c.p.);
2. maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.);
3. violenza sessuale, aggravata e di gruppo (artt. 609-bis, 609-ter e 609-octies c.p.);
4. atti sessuali con minorenne (art. 609-quater c.p.);
5. corruzione di minorenne (art. 609-quinquies c.p.);
6. lesioni personali (art. 582 c.p.) e deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso (art. 583-quinquies, c.p.) che risultino aggravate ai sensi:
✓ **dell'art. 576, primo comma, n. 2, c.p.**, (contro l'ascendente o il discendente, quando concorre taluna delle circostanze indicate nei numeri 1 e 4 dell'articolo 61, ovvero quando è adoperato un mezzo venefico o un altro mezzo insidioso oppure quando vi è premeditazione);

- ✓ **dell'art. 576, primo comma, n. 5, c.p.**, (in occasione della commissione di taluno dei delitti previsti dagli articoli 572, 600-bis, 600-ter, 609-bis, 609-quater e 609-octies);
- ✓ **dell'art. 576, primo comma, n. 5.1, c.p.**, (autore del delitto previsto dall'articolo 612-bis nei confronti della stessa persona offesa);
- ✓ **dell'art. 577, primo comma n. 1, c.p.**, (fatto è commesso contro l'ascendente o il discendente anche per effetto di adozione di minorenni o contro il coniuge, anche legalmente separato, contro l'altra parte dell'unione civile o contro la persona stabilmente convivente con il colpevole o ad esso legata da relazione affettiva);
- ✓ **dell'art. 577, secondo comma, c.p.**, (fatto è commesso contro il coniuge divorziato, l'altra parte dell'unione civile, ove cessata, la persona legata al colpevole da stabile convivenza o relazione affettiva, ove cessate, il fratello o la sorella, l'adottante o l'adottato nei casi regolati dal titolo VIII del libro primo del cod. civ., il padre o la madre adottivi, o il figlio adottivo, o contro un affine in linea retta;

copia dei seguenti provvedimenti:

- a) ordinanza che applica una misura cautelare personale (dopo la sua esecuzione;
- b) ordinanza che dispone la sostituzione o la revoca di una misura cautelare personale;
- c) avviso di conclusione delle indagini preliminari;
- d) richiesta di rinvio a giudizio.

La trasmissione dei decreti di archiviazione e delle sentenze si ritiene di competenza del Giudice che procede.

Il Procuratore della Repubblica a seguito della ricezione dei provvedimenti suindicati predisporrà, tramite suo delegato, individuato nel Coordinatore dei V.P.O. dott. Vincenzo Parlavecchio, la verifica, previa consultazione della Consolle Civile del P.M., della pendenza di eventuali procedimenti civili, acquisendo il numero di Registro civile e il nome del Giudice assegnatario curandone successivamente, compatibilmente con i tempi organizzativi consentiti e con le risorse disponibili, il deposito presso il Giudice civile competente per le necessarie valutazioni.

Manda alla segreteria per la comunicazione:

- ai Sostituti Procuratori;
- al Coordinatore dei Vice Procuratori onorari;
- alle Segreterie dei magistrati;
- al Direttore amministrativo;

e per opportuna conoscenza:

- Al Consiglio Superiore della Magistratura e al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma;
- Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma;
- Al Sig. Presidente del Tribunale anche in previsione della sottoscrizione di un protocollo d'Intesa;
- Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cassino.

Con pubblicazione sul sito web di questa Procura della Repubblica.

Cassino, **12 GEN. 2022**

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Luciano d'Emmanuele

